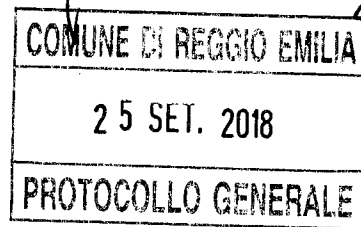


M. 120616

odp 20 n° 2

2 3 (2)



Reggio Emilia, 24/09/2018

All'Attenzione dei Consiglieri Comunali
del Sindaco Luca Vecchi e della Giunta
della Presidente del Consiglio Comunale Emanuela Caselli

ODG URGENTE EX ART. 20 - SALVAGUARDIA DEGLI INTERVENTI PREVISTI A REGGIO EMILIA DALLA II FASE DEL PRU REGGIANE/S.CROCE NONOSTANTE IL DECRETO MILLEPROROGHE E LA CANCELLAZIONE DEI FONDI DEL 'BANDO PERIFERIE'

Premesso che:

-il Comune di Reggio Emilia ha reagito agli effetti della crisi globale avviando nel 2010 un processo di pianificazione e *governance* strategico-territoriale per uno sviluppo urbano sostenibile, in un'ottica di contaminazione tra economia, società e cultura nell'Area Nord della città, dove sorgono la Stazione Alta Velocità, il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e le ex Officine Meccaniche Reggiane, ora Parco Innovazione, nel quartiere storico industriale e operaio di Santa Croce.

-l'intera Area Nord è stata assunta, nel **Programma di Rigenerazione Urbana (PRU) Reggiane\Santa Croce**, quale 'risorsa infrastrutturale' su cui sviluppare un '*progetto di territorio*' basato su scenari di area vasta e politiche integrate, capace di dare impulso alla crescita di competenze distintive, nonché di diffondere l'effetto comunità' in termini di nuova qualità urbana e di vita -contrastando l'abbandono e il degrado urbano e sociale-, attrazione di saperi, talenti, ricerca e innovazione, scambio internazionale di esperienze e relazioni, a sostegno della ripresa economica e della generazione di opportunità di lavoro in città e nella Provincia;

-il PRU si sviluppa su un quadrante urbano di oltre 210.000 mq attraverso tre principali azioni:

a) realizzare il Parco Innovazione quale polo scientifico-tecnologico-umanistico dedicato alla ricerca industriale, in grado di favorire il trasferimento tecnologico e l'*open innovation* attraverso la contaminazione tra saperi d'impresa e mondo della ricerca, un *hub* attrattivo per le imprese, il mondo della ricerca, giovani talenti, investitori pubblici e privati.

b) collegare l'area Reggiane\Santa Croce alla città e al centro storico mediante il potenziamento delle connessioni fisiche e funzionali veicolari, ciclabili, pedonali.

c) trasformare l'area in una polarità urbana a servizio della città attraverso la riqualificazione e valorizzazione della *città pubblica* come leva e motore per attivare processi di rigenerazione urbana e innovazione culturale e sociale.

- il PRU è attuato dalla Società di trasformazione urbana 'Reggiane', costituita nel 2015 e nata dalla collaborazione del Comune e Iren rinnovabili, per complessivi 53 milioni di Euro, di cui quasi 31 milioni derivanti da finanziamenti pubblici: quasi 11 milioni dal 'Piano Nazionale per le città', 2

milioni di euro dalla Regione Emilia-Romagna e 17,8 milioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il 'Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie' (GU 1/6/2016);

-il PRU è in avanzato stato di attuazione, essendo stata completata la I fase per l'ambito Reggiane (2014-16, progettazione e inizio lavori 2015) ed essendo ora in corso la II fase relativa alla estensione degli interventi al quartiere Santa Croce (2016-19) per la quale sono già pronti i bandi per la realizzazione dei lavori relativi a: il II stralcio di Piazzale Europa, la riapertura sia del braccio storico di viale Ramazzini, sia del passaggio a livello per il collegamento fra il quartiere ed il resto della città storica, la riqualificazione dello stesso viale Ramazzini, di via Gioia, di via Veneri, di via Talami, il riuso degli immobili dismessi di via Gioia, il recupero dei capannoni 15 A e 15 B/C. Questo mentre sono ormai terminati i lavori di recupero del capannone 18, dopo il completamento delle opere relative al I stralcio di piazzale Europa, il capannone 19 (il Tecnopolo inaugurato nel 2013), il riuso dell'ex discoteca Maffia di viale Ramazzini 33, e stanno per essere avviati i lavori del capannone 17.

Considerato che:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'articolo 1, commi 974, 975, 976, 977 e 978, ha istituito un Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;

- il comune di Reggio Emilia ha partecipato al bando classificandosi tra i 120 progetti vincitori (107 comuni capoluogo di provincia e 13 città metropolitane);

- il 18 dicembre 2017 sono state firmate a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio dei Ministri le convenzioni, ed in particolare quella con il comune di Reggio Emilia riguardante la rigenerazione urbana proposta dal **PRU Reggiane\Santa Croce**, attraverso la realizzazione degli interventi pubblici per un importo complessivo pari a quasi 18 milioni di euro;

- i primi 24 comuni hanno beneficiato delle risorse previste dalla medesima legge, mentre per i successivi 96 progetti le risorse sono state assicurate con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) dall'articolo 1, commi 104 e 141;

Visto che:

- con il pretesto di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 13 aprile 2018 n. 74, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui non prevede un'intesa con gli enti territoriali in relazione ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri riguardanti settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionale, il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 (il cosiddetto 'Milleproroghe'), ha differito al 2020 l'efficacia delle convenzioni concluse;

Rilevato poi che:

- questa scelta, del tutto arbitraria e sproporzionata, non solo lede il rapporto di leale collaborazione tra enti, ma determina nei fatti la revoca – e non la semplice sospensione – del processo di realizzazione del processo di rigenerazione riguardante la nostra città;
- il Decreto Milleproroghe è stato da pochi giorni votato con voto di fiducia dalla Camera dei Deputati e a nulla sono valse le azioni (ordini del giorno ecc.) messe in campo dai deputati PD e dal Capogruppo PD alla Camera Graziano Delrio, affinché non venissero sottratte in modo totalmente surrettizio risorse ai Comuni e alla nostra città;
- secondo uno studio dell'ANCI il valore che si sarebbe generato dagli interventi ora annullati si sarebbe attestato attorno ai 9 miliardi di euro, e secondo il medesimo studio, sulla base dello stato di avanzamento dei progetti, le Amministrazioni vincitrici del bando hanno già contrattualizzato impegni per oltre 42 milioni di euro;

Valutato poi che:

- il Decreto produce un danno all'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia che ha già impegnato e speso importanti risorse per la progettazione e realizzazione delle opere, alla sicurezza e qualità urbana dei luoghi oggetto degli interventi del Bando. Un danno alle migliaia di persone che qui vivono e lavorano, alle associazioni e alle imprese che hanno investito risorse per insediarsi nel Parco Innovazione e negli immobili di Via Gioia oggetto del riuso. Un progetto che è già misurabile in termini di efficacia grazie al Tecnopolo, al recupero del capannone 18 che ospiterà fra l'altro aziende e nuovi posti di lavoro, alla riqualificazione di Piazzale Europa e che si apprestava ad includere il recupero di nuovi capannoni, la riapertura di Viale Ramazzini e il riuso di immobili dismessi in Via Gioia;

Tutto ciò premesso e considerato:

- pur auspicando che il Governo possa, malgrado l'approvazione del provvedimento, individuare modalità per salvaguardare le risorse destinate ai progetti del Bando Periferie con priorità ai progetti in più avanzato stato di definizione;
- sottolineata l'importanza che il progetto del PRU Reggiane/S.Croce previsto dal Comune riveste per la riqualificazione e rigenerazione urbana e per lo sviluppo economico delle zone interessate e della città, per promuovere il superamento -in una zona da tempo non più utilizzata -delle attuali condizioni per una maggiore vivibilità e sicurezza, e, quindi, conseguentemente l'impellente necessità che non venga rimandato o meglio, nei fatti, bloccato;

si impegna il Sindaco:


- a manifestare al Governo e ai parlamentari eletti nella nostra Regione la contrarietà del Comune di Reggio Emilia al provvedimento contenuto nel decreto-legge cosiddetto Milleproroghe, che dispone il differimento al 2020 dell'efficacia delle convenzioni concluse;


- a richiedere che il Consiglio dei Ministri superi il blocco delle risorse e interventi per Reggio Emilia e per le altre città inserite nel Piano periferie, in particolare per gli interventi allo stadio di progettazione esecutiva già completata;

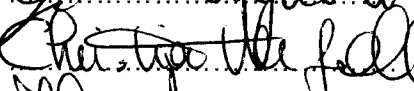
- ad attivarsi in ogni caso immediatamente per salvaguardare con ogni mezzo il completamento dell'attuazione del PRU della nostra città, in particolare per le opere pubbliche ancora da realizzare a beneficio della riqualificazione e rigenerazione del quartiere S. Croce, opere attese dai cittadini, finanziando se necessario con risorse proprie dell'Amministrazione comunale - anche mediante accensione di un mutuo - gli interventi inseriti nel 'Bando Periferie', già progettati e previsti per rendere la città più ordinata, riqualificata, vivibile, sicura;

- **si impegna infine la Presidente del Consiglio Comunale** ad inviare copia del presente documento al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai parlamentari eletti nella nostra Regione.

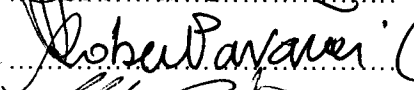
Claudia Aguzzoli (PD) 

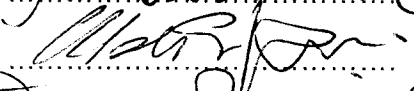
 PD

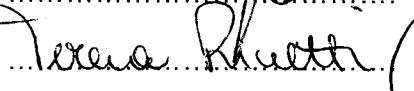
 (PD)

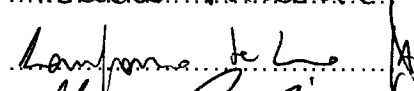
 (PD)

 (PD)


 (Aut. e Modp)

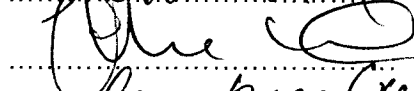
 (PD)

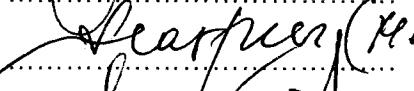
 (PD)

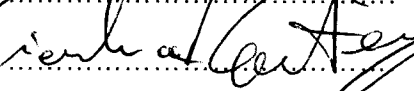
 (Aut. e ADP)

 (PD)

 (PD)



 (ADP)

 (PD)

.....

.....